

Nata Straniera

ALLA QUESTIONE DI UN ANIMALE NAZIONALE UCRAINO



Stampa:
CDS Graphica srl - Brescia

Nata Straniera

ALLA QUESTIONE DI UN ANIMALE NAZIONALE UCRAINO

Disegno di Nataliya Koshlak

Testo in italiano a cura di Heorhiy Koshlak

In memoria dell'amico ed editore

Luciano Duò

Brescia

2016

La questione è aperta:
quale animale - simbolo per la nazione ucraina?...

L'autrice non ha dubbi e sostiene con vigore
e arguzia le sue tesi in questo piccolo *pamphlet*.

Luciano Duò

Prefazione

Ogni nazione che rispetta sé stessa - e a noi l'autostima non manca! - ha un simbolico animale con il quale si identifica. Sappiamo che tribù antiche avevano i così detti totem, loro progenitori e protettori. Per gli indigeni americani quelli erano i bisonti, i lupi, i castori, i saggi corvi ed altri rispettabili animali e uccelli. Ma la verità è che loro - né ognuno separatamente, né tutti insieme non erano capaci di salvare i suoi tribù dalle riserve...

I norvegesi d'oggi rispettano tanto l'alce. Dicono che i suoi escrementi... scusateci, *le noccioline* sono considerati la ricchezza nazionale che solo i cittadini del Paese hanno diritto di sfruttare. Loro (*le noccioline*) vanno raccolte, essiccate, infilate, laccate, diventano collanine e vanno vendute a prezzo oltre che economico. E di questo guadagno i norvegesi pagano le tasse non economiche.

Si potrebbe parlare anche di mucca sacra indiana, di orso russo, di aquila albanese, ~~di~~ ~~di~~. Oppure del simbolo cinese della felicità: il

drago che vola fra le nuvole. Però, abbiamo bisogno di qualcosa di nostro!

Noi, ucraini, abbiamo un'esperienza unica: il nostro Stato è giovane ma le radici della nostra nazione si stendono in profondità di secoli. I ricercatori storici d'oggi che scavano il nostro passato remoto ci raccontano che, quando fu creato Adamo, noi abbiamo già avuto sviluppati l'agricoltura e il commercio. Proprio da noi Adamo, dopo l'espulsione dal Paradiso, comperava dei vestiti e del cibo per sé e per la sua moglie Eva. Per ora gli scienziati non hanno un'idea in comune su come noi ci chiamavamo, in quei tempi.

Gli scienziati anche non hanno scoperto il perché, in un quarto del secolo, il nostro Stato non è diventato forte e benestante come ci promettevano tutti quanti amministratori statali sin dal inizio dell'Indipendenza (*Il 16.07.1991 è stata dichiarata l'indipendenza dell'Ucraina. - O.V.*). Alla domanda retorica "PERCHÉ?!" dà una risposta esauriente la saggezza popolare in un detto: "Perché sei povero?"

Perché sei stupido! Perché sei stupido? Perché sei povero!" Allora, perché il nostro Stato è così povero? Perché lo Stato siamo noi!!!

Ho pensato fra me e me: è ora di cominciare a diventare più intelligenti. Da dove si parte? - mi chiedevo. E ho dato la risposta e me stessa: della consapevolezza di chi siamo e cosa siamo. Mentre l'animaletto nazionale sarebbe servito come un punto di riferimento. Quindi, è assolutamente necessario che noi segnassimo, per rafforzare lo spirito nazionale e per il futuro sviluppo spirituale e materiale, un animale nazionale tutto nostro.

Esplorazione

Ho cominciato la ricerca per evidenziare quale animale potrebbe essere considerato dai concittadini un animale nazionale nel 2010. In un mese ho intervistato **132** cittadini ucraini. Di loro i **119 (90,15%)** hanno risposto subito, con le sfumature diverse del tono di voce - allegramente-alzato, pensieroso, oppure con l'entusiasmo di un buon appetito: **"Maiale!"** Alla richiesta di chiarimenti sul motivo della scelta, la spiegazione era unanime: **"Ma per il lardo!!!"**

(Ci ridiamo su, su queste nostre preferenze alimentari: abbiamo due "droghe nazionali" - le patate e il lardo... - O.V.)

10 persone (7,56%), dopo aver riflettuto, hanno indicato la **cicogna** oppure la **gru**. Di loro cantano infatti le canzoni popolari e inoltre, loro hanno un ruolo significativo nella nostra cultura. Soltanto **due persone (2,29%)** non si erano uniti alla maggioranza. La signora Natalia da Brescia, infatti, era un po' dubbiosa:

- Potrebbe essere un gallo? Quello ci sveglia di mattina, incontra il sole, è un protettore della casa... -

Mentre signor Taras, colui che per molti anni ha fatto il portinaio presso il Consolato Generale ucraino a Milano, ha esclamato stizzito:

- **Gattolli!** Perché è falso come i nostri connazionali! Ti guarda negli occhi e fa quello che vuole. È in mala fede. -

In questo libricino propongo alla Vostra attenzione la mia opinione personale e le motivazioni.

I requisiti principali di un animale nazionale ucraino

Un animale nazionale ucraino deve avere le caratteristiche principali del carattere nazionale ucraino, cioè:

1. Saper sopravvivere in qualsiasi condizioni
2. Avere un colore bello, un aspetto decente
3. Avere l'inclinazione e le capacità del canto
4. Essere attivo, energico
5. Essere riproduttivo e prendere cura dei cuccioli fino loro autosufficienza
6. Essere utile a sé stesso e alla gente
7. Sapere imparare le cose estranee e non trascurare le proprie (*allusione a una poesia del grande poeta ucraino Taras Ševčenko: "imparate le cose altrui, non abbandonate le cose sue" - O.V.*)

Sicuramente, quello animale non può essere perfetto, è impossibile, e poi, la perfezione potrebbe essere noiosa. Ma i difetti di un animale nazionale ucraino è una cosa personale, tutta nostra e non per "far vedere fuori casa". Quindi, quelli non devono attirare l'attenzione degli estranei, e nelle condizioni estreme devono trasformarsi nei vantaggi.

Un animale così esiste!!!

Quello:

1. Vive sia in libertà che ingabbiato e non si estingue. È possibile incontrarlo sulla terra, sotto la terra, nell'acqua, nell'aria (in mezzo ai rami degli alberi); vive su tutti i continenti e su tutte e due latitudine.
2. Può essere monocromo, avere le macchioline o strisce, essere dei colori diversi, dal marrone scuro al rosa tenero oppure rosso intenso. Ma il suo colore principale è verde che è un colore composto. E se lo dividessimo in colori semplici avremmo giallo e blu!!! (*colori della bandiera ucraina - O.V.*)
3. Ha le doti perfetti del canto e, più brutto è l'ambiente - più bello è il suo canto.
4. Quando non dorme agisce. Se non agisce dorme accumulando le forze.
5. Fa da alcuni fino ad alcune diecine di mila dei

piccoli all'anno. Cura i piccoli finché diventano autosufficienti.

6. Grazie all'istinto di sopravvivenza molto sviluppato, questo animale ha trovato un posto proprio nel ambiente naturale dove non pretende stabilirsi nessun altro.

Quello che è dannoso per gli altri è il suo rimedio per vivere ed è il suo cibo preferito: insetti. Per questo l'animale è molto rispettato dalle persone adulte, in alcuni Paesi li adorano - ad esempio, in Francia e Cina. Capita però che i cuccioli umani di sesso maschile gli lanciano dei sassi, e quelli di sesso femminile, anche da adulte, vedendolo strillano fortemente.

È l'oggetto di ricerche scientifiche, nei programmi scolastici di alcuni Stati (America, ad esempio) è previsto tagliarlo vivo per vedere come sventola le zampine.

Grazie a quel animale sono state fatte le grandi scoperte scientifiche, come quello del effetto galvanico - dopo la morte (sicuramente, si tratta di morte del esplorato e non del scienziato).

È commestibile. Più utile di così... La carne di

tante specie è considerata una delizia raffinata. Attenzione: alcune specie sono molto velenose ma anche a loro si trova l'utilizzo - ad esempio, nella farmaceutica.

7. Ha una capacità insuperabile di adattamento grazie alla quale ha sopravvissuto durante cataclismi naturali ed è uno dei più antichi animali terrestri, ed anche si sta adattando velocemente ai cataclismi artificiali creati con il successo dagli umani.

È protagonista di favole, leggende, canzoni.

È addomesticabile.

Riassumiamo. L'animale ha soltanto due lati negativi: l'avarizia e l'invidia che sono assolutamente atipici per gli animali, il che ancora una volta prova la sua eccezione nel mondo degli animali.

Proprio questi difetti nelle condizioni estreme diventano un motore che spinge a cercare la via d'uscita, il miglioramento della situazione. Ma anche nelle condizioni normali questi tratti tengono a distanza dalla stagnazione, spingono verso lo sviluppo continuo, anche spirituale.

A base di questi due lati del soprannominato animale, nella nostra lingua si è formato un modo di dire quale, anche se sembra strano, presenta in modo eloquente alcuni tratti del carattere nazionale ucraino. Eccoci questo espressione:

ЖАБА ДАВЫТ!!! - ROSPO SOFFOCA!!!

Quindi, cari connazionali, carissimi amici, egregi signore e signori, penso di avervi convinto che il ruolo del animale nazionale ucraino appartiene soltanto a questo, e a nessun altro oltre questo:

simpatico,

utile,

insuperabile

animaletto - anfibio -

Rospo.



Deduzione

Rispetto profondamente l'opinione della maggioranza della nostra comunità, e anche quella della minoranza. Però, a conferma di questa conclusione vi propongo un piccolo test.

Mettetevi la mano destra sul cuore. Leggete questo che scritto sotto e ascoltate la vostra voce interna. Rispondete a voi stessi con tutta la sincerità: quale di due direzioni prenderanno i vostri pensieri spontanei?

Alle donne. Una vostra conoscente indossa un abito bellissimo e molto costoso. Voi, con un sorriso acido oppure dolce pensate:

- a) *Le sta bene come una sella alla mucca!!!
Forse ha un amante!*
- b) *Dio che bellezza! Vorrei anch'io uno così...*

Agli uomini. Un vostro vicino di casa giovane ha preso una lussuosa Ferrari. La vostra reazione:

- a) *Conquali soldi?!! Che tu sbatti contro il primo palo!!!*
- b) *Che il ragazzo se lo gode, questo nuovo giocattolo!*

Ai genitori. I figli dei vostri conoscenti sono iscritti in un prestigioso istituto.

- a) *Quanto hanno dato in bustarella?! Tanto è inutile, dagli asini non diventeranno i geni!*
- b) *Che Dio aiuti loro dopo gli studi trovare un buon lavoro!..*

Allora, qual è: a) oppure b) ?..

Penso che ognuno di noi ha provato questa sensazione: sembra che dalla profondità dell'anima sale qualcosa di pesante e torbido. È vero?.. Questo limo avvelena i momenti più belli della nostra vita e ci trascina nel fango! Dobbiamo sbarazzarci di quello, una volta e per sempre. Come? Facendo un passo alla volta.

Vi propongo un semplice esercizio che una volta mi è servito.

Facciamo un'inspirazione profonda e lentamente espiriamo i torbidi pensieri, come fossero il fumo. Immaginiamo che questo fumo si sta sciogliendo nell'aria. Finiamo l'espirazione con un sorriso gioioso e solare.

È difficile, ed insolito? Fa niente. Ogni volta vi viene più naturale.

Questo è possibile e gioioso: passo dopo passo trasformare la cocente invidia nel desiderio di avere i cambiamenti positivi nella casa, intorno casa, nella vostra città, nel Paese. Invece l'arida avarizia - trasformare nel ardente desiderio fare del bene a sé e alla gente.

Ci auguro quindi del bene e la gioia, a tutti noi e alla nostra meravigliosa Ucraina, e tanta agiatezza meritata. Ecco, i norvegesi sono riusciti far fiorire il loro piccolo e freddo Paese guadagnando anche su... ecco, sapete già su cosa... ' allora davvero noi, con tutte le nostre ricchezze, tutte le risorse naturali e umani - davvero noi siamo peggiori di loro?!!

...O-o-o, ora sento che qualcosa comincia premermi sul petto, qualcosa di torbido sta salendo dalla profondità dell'anima... Qualcosa mi sta soffocando...

Cordiali saluti dalla Jaba!!!

